Anno VI — **Mercoledì 13 Dicembre 1882** — **N. 295.**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 13 dicembre.

Il linguaggio della stampa opportunista francese verso l'Inghilterra, continua ad essere molto violento. La *République française* dice che l'Inghilterra, organizzando, dirigendo, ricostituendo la forza militare in Egitto, crede di essere autorizzata ad appropriarsi la parte d'influenza di cui la Francia ha goduto finora sulle sponde del Nilo. — «Il giorno» — conchiude l'organo di Gambetta — «in cui questo fatto sarà definitivamente constatato, l'orientazione della nostra politica in Egitto dovrà subire un cambiamento completo. Se il Governo inglese ne prova qualche inconveniente, esso non potrà lagnarsi di non essere stato avvertito a tempo».

Le faccende irlandesi continuano a fornire argomento di serii commenti. Un corrispondente londinese, prendendo motivo dal discorso della corona, con cui vennero chiuse le camere inglesi, dà parecchi ragguagli interessanti, da cui desumiamo i seguenti:

La polizia di Dublino non si compone che di 1169 individui, compresi gli ufficiali; 200 sono impiegati nei distretti vicini di Rathmines e Kingstown, 30 non lasciano la dimora del viceré. Una cinquantina vegliano sulla vita dei giudici, dei sotto-segretari e dei loro sostituti. Ove se ne defalchino cento di servizio alle corti di giustizia, senza enumerare coloro che sono di piantone nei teatri, nelle chiese o altri stabilimenti pubblici, non farà stupore se quando otto giorni fa venne assassinato il sig. Field, le persone che hanno seguito la vettura degli assassini non abbiano incontrato un solo constabile per un percorso di un miglio e mezzo.

Depretis e i partiti politici.

(Nostra Corrispondenza).

Roma, 12 dicembre.

Nessun ministro ebbe in Italia, fra i deputati, proseliti tanti di sua politica, quanti ne ha il Depretis. Mai rispose il paese, come ora, ai desideri del capo del governo — così deliberatamente concorde. Primo il Depretis potè operare quello che — velatamente — si dice *trasformazione* de' partiti politici; ma che — chiaramente — addimandar si deve *dedizione* dei medesimi: meglio ancora *del medesimo*, perchè il *monarchico-costituzionale* ossia *liberale-moderato* subì solo esso la conversione. Non già il *progressista*, chè rimase qu[illegible]ale era, e quale dovea essere ben prim[illegible]a d'ora, il solo partito possibile in Italia.

Non [illegible]l *radicale*, perchè fa da scolta vigile e p[illegible]erde alle volte il centro di gravità — [illegible] ripetendo *non possumus*, *non giuro* — [illegible] e uscendo così dalla costituzione.

Pure la scolt[illegible] *quandoque dormitat* come il buon Om[illegible]ero, vota favorevole e aiuta la invadente [illegible] autorità del Depretis che cresce con prog[illegible]ressione — si dica geometrica.

Oggi quest'uomo è [illegible] inchiodato sul letto: è afflitto da una [illegible] bronchite insistente e per soprassello, o[illegible]ra che — levati pochi giornali brontolo[illegible]ni della sinistra che non transige finch[illegible]è non ha ripreso il potere e le rime obb[illegible]ligate dei giornali repubblicani — ora che [illegible] nessuno più lo attacca, c'è la gotta, la qu[illegible]ale — per così dire — in tanti artico[illegible]li di fondo, gli fa più male di tutte le sp[illegible]ne e la croce del potere.

Depretis ammalato, Parlamento finito. Sonvi sedute tanto per dire e per far ripetere al paese che v'è però una Giunta delle elezioni che lavora e lavora assai. Gli è come si entrasse in un dormitorio: russano tutti; a quando a quando s'alza un'ombra nella sala e parla lungamente e con molta noia di chi è destato così improvviso: sogna la meschina... Non diversamente a Montecitorio dove un deputato s'oppone — *rara avis* — alle conclusioni della Giunta dell'elezioni.

Depretis è come un istitutore di collegio: s'egli comparisce alla Camera, sembra che i trecento peli della sua barba titillino sotto il naso dei deputati, che — desti così — si pongono tutti a parlare. Dànno ragione all'istitutore quelli che hanno dormito abbastanza e gli dànno torto quelli che han passata una cattiva nottata. Ma Montecitorio ha letti elastici e morbidi cuscini, donde la maggioranza è per il *mago* di Stradella.

Il quale non saprà smentire la parola del Re e la XV legislatura si glorierà di nuove e importanti leggi votate. Basta che ciò sia *in votis deputatorum*. C. S.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

XXIII.

Riepilogo e conclusioni.

Dopo aver dimostrato l'utilità che offre per l'esercizio giudiziario del diritto in generale l'omogeneità e la uniformità delle leggi, e ricordato l'istintivo impulso che ha indotto gli antichi legislatori civili e politici a seguire il sistema della codificazione; dopo aver gettato un rapido sguardo sulle materie che la legislazione rurale dovrebbe abbracciare, siccome parte essenzialissima di quella che oggidì con pomposo titolo chiamasi *legislazione sociale*; dopo aver segnalate non poche lacune che arrestano la spedita via della giustizia, e discorso di talune questioni di diritto che, abbandonate ora alla soluzione del giudice, dovrebbero invece esser chiarite da particolari disposizioni di legge. non ci resta che concludere, che il volere ad ogni costo le cose nello stato presente, ovvero limitarsi soltanto a ritoccare e migliorare quà e là qualche legge isolata. varrebbe quanto mantenere l'incertezza e la confusione in una parte complessa ed indubbiamente importante della legislazione del regno.

Il còmpito di esaminare e di riconoscere quali delle leggi rurali esistenti possano esser rimaste intatte nel loro isolamento; quali sieno andate in disuso, e quali, come suol dirsi, morte a metà; quali abbiano bisogno di essere modificate o sostituite da nuove conformemente alle esigenze della civiltà ed ai legittimi desideri de' proprietarii ed agricoltori intelligenti, è cosa assai difficile, e che domanda uno studio profondo ed un esame accurato.

Al di fuori della fusione ed unificazione degli elementi sparsi, si potrà, è vero, venire in soccorso degli interessi agricoli; si potrà giungere alla formazione di tante e tante leggi particolari per quante ne possono occorrere al fine di provvedere ai casi molteplici della vita. — Ma poi che cosa si sarà fatto? Si sarà accresciuta la farragine delle già esistenti, e si sarà costruito un immenso laberinto entro al quale andranno a perdersi e la scienza e la coscienza del magistrato. L'armonia, l'omogeneità, l'uniformità. caratteri essenziali che debbono riscontrarsi nelle leggi de' popoli civili, si andranno a cercare indarno per entro ad un arruffio enorme di articoli, buoni solo ad accrescere la confusione ed a rendere più fitte le tenebre.

È necessario che tutta la legislazione di un popolo cammini di pari passo con i progressi ch'ei segna nella scala sociale. — E poichè è impossibile contenere l'attività umana per entro ad un breve lido, ed il suo campo ogni dì più si allarga e scopre nuovi orizzonti, vengan pure insieme alle leggi rurali e le leggi per circoscrivere le ore di lavoro alle donne agglomerate negli stabilimenti industriali, e per vietare a queste donne il lavoro durante il puerperio; e le leggi per limitare l'età in cui i fanciulli possono essere ammessi nelle officine e per prescrivere il numero delle ore in cui debbono lavorare, e quelle per impedire la vendita di alimenti guasti, o di bevande e droghe adulterate. Vengano, e si affretti pure il momento, e le leggi che prescrivano in qual modo debbano essere costruite le officine e come collocate le macchine perchè l'operajo vi possa stare senza pericoli, con aria sufficiente e con certa nettezza, e le leggi per la istituzione di casse-pensioni per gli operai invalidi al lavoro per infortunio o per vecchiaia. — Si sollecitino pure e le leggi per stabilire degli arbitri tra padroni ed operai con procedura spedita e senza spesa; e le leggi per favorire le abitudini di risparmio e di previdenza, per agevolare la costituzione di Società di mutuo soccorso, per moltiplicare le Società di assicurazioni contro i pericoli. — Ma per carità facciamo che tutte queste leggi, destinate a provvedere agli svariatissimi bisogni ed interessi nuovi che ad ogni momento si manifestano, non abbiano a rimanere isolate ed indipendenti fra loro.

Se le leggi, anzicchè convergere con bell'accordo ad una meta comune, seguono un cammino indisciplinato, si urteranno bruscamente e si elideranno a vicenda, con detrimento degli onesti e degli infelici pe' quali si desiderano, e con vantaggio solo degli intriganti e degli uomini di mala fede.

Tuttociò è oggidì così universalmente sentito che quasi tutte le nazioni hanno creduto conveniente di raccogliere ed ordinare, a seconda delle diverse materie, tutte quelle leggi che furono suggerite dagli usi e dalle ordinanze secolari o dai nuovi bisogni. E malgrado gl'insegnamenti ed i consigli d'inerzia della scuola storica sorta in Alemagna a combatter l'opera della codificazione ed a rappresentare il diritto e le sue riforme come effetto spontaneo e successivo delle costumanze e del genio di ciascuna nazione, non altrimenti che le lingue, senza necessità del concorso di riformatori filosofi e giureconsulti, l'Europa ha veduto in ogni sua regione promulgarsi dei codici, più o meno felice transazione ed alleanza fra l'elemento storico ed il filosofico, fra le tradizioni del passato e le verità razionali ed eterne rivelate nelle necessità dell'umana natura.

L'Austria-Ungheria, la Francia, la Spagna, il Portogallo, l'Olanda, la Grecia, la Danimarca, quasi tutti gli Stati della stessa Germania, il Belgio e perfino la Russia, ci offrono esempî di codificazione accomodata alle moderne idee ed ai bisogni dell'epoca. La sola vecchia Inghilterra, ormai divisa dall'orbe non più per le distanze, come ai tempi del romano poeta, ma per la tenace originalità de' suoi costumi, sta fuori da questo generale concerto, e con una nota discordante, si allontana da tutti. Rimasta immobile nella complicazione della sua legislazione nazionale, sembra compiacersi nel caos de' suoi *bills* secolari, in mezzo a' quali la coscienza de' suoi magistrati va brancolando e si smarrisce, ed ove non di rado la giustizia si perde in tortuose vie e vi resta sepolta.

Chi non è affatto digiuno della legislazione inglese, sa ch'essa consiste in un ammasso di vecchi diritti della nobiltà, di fedecommessi, di privilegi feudali i più stravaganti, di diritti di successione i più arbitrarii (1).

L'Inghilterra rimarrà forse per lungo tempo ancora in questa condizione di cose.

Sinceri ammiratori della laboriosa ed intelligente operosità del popolo inglese, noi riconosciamo con Giorgio Marsh (2) che la Gran Bretagna, al pari della Germania e della Gallia, che gli scrittori romani erano soliti dipingere con sì neri colori e sì selvaggia, sia stata portata al punto di rivaleggiare quasi collo splendore e colla facile esuberanza dell'Italia meridionale; e che mentre le fonti di olio e di vino che rallegravano l'antica Grecia, la Soria e l'Africa settentrionale sono pressochè esaurite, ed i terreni di queste belle contrade si sono mutati in aridi ed inospiti deserti, le regioni iperboree dell'Europa abbiano compensato i rigori del clima e raggiunto una così grande varietà e copia di prodotti, quali con tutti i loro naturali vantaggi godevano appena i granai del mondo antico. Ma mentre siamo disposti alla meritata lode per lo sviluppo veramente meraviglioso delle sue industrie, de' suoi commerci e della sua agricoltura, dobbiamo pur aggiungere che non è certo dalle leggi che abbia ricevuto il più valido appoggio, perchè sotto questo punto di vista non stà nemmeno al confronto del più piccolo Stato d'Europa.

Non sappiamo se queste poche pagine avranno il vantaggio di trasfondere in altri quanto da tempo è in noi convinzione profonda, che cioè le leggi che debbono governare in Italia gli atti ed i rapporti delle popolazioni agricole, abbiano ad uscire dal rispettivo isolamento in cui si trovano, porgersi reciproco sussidio, e fondersi tutte in un Codice per meglio far sentire la benefica influenza sulla nostra agricoltura. Quello che sappiamo si è, se questo Codice un giorno apparirà, saggiamente e lucidamente redatto, e pregevole sotto il triplice aspetto dell'*unità*, dell'*armonia* e della *uniformità*, noi Italiani potremo dire con soddisfazione di aver compiuta un'opera legislativa delle più utili e delle più pratiche a benefizio del numeroso popolo de' campi, che volere o no, rappresenta almeno tre quarti della popolazione del nostro regno, e che è in fondo l'espressione la più vera della moralità, perchè è l'espressione del prodotto fecondo messo insieme colle privazioni, co' sudori, coll'ordine e colla economia delle famiglie.

(1) Il padre può anche diseredare del tutto i figli: *No to leave the heir schilling.*

(2) Vedi l'opera che ha per titolo: *The Man and the nature, or physical geography as modified by human action.*

Bilancio francese e tedesco

Parigi 11. (Camera). Discussione del bilancio straordinario. *Tirard* espone la situazione finanziaria non brillante, ma non compromessa. Il disavanzo di 65 milioni nel 1882 è apparente piucchè reale, perchè 100 milioni sono consacrati all'ammortamento; assicura che il disavanzo del 1883 non giungerà ad un milione, però occorre prudenza, ed il Governo opporrassi alle nuove spese non necessarie. Bisogna sospendere il piano finanziario per l'esecuzione di grandi lavori. L'abbandono della convenzione della Compagnia Orleans costituisce la sola differenza fra il bilancio attuale e il bilancio Say. — Serie economie sono possibili specialmente sulla costruzione di edifizi scolastici. Insiste sulla necessità di distribuire in parecchi esercizi i lavori. (Applausi).

Haentwens dice che la situazione finanziaria è pessima.

La continuazione a mercoledì.

Domani non ci sarà seduta in causa dei funerali di Blanc.

Berlino 11. (Reichstag). Alla prima lettura del bilancio del biennio 1883-84 e 1884-85 fu respinta, con 224 voti contro 40, la proposta di rinviare alcune parti del bilancio 1884-85 alla Commissione del bilancio. Si respinse egualmente la proposta di rinviarle alla Commissione, affinchè riferisca sugli inconvenienti tecnici menzionati. Contro la fissazione del bilancio biennale, riscontratasi nell'esame pratico dei bilanci, si approva la proposta di rinviare alla Commissione solamente alcune parti del bilancio 1883-84.

GLI SCANDALI ALLA CAMERA UNGHERESE

Budapest 11. (Tavola dei Deputati). Dopo aver sostenuto il sistema di regolazione del Tibisco, accennando al contegno irregolare di alcuni deputati che offendono nel Parlamento gl'impiegati dello Stato, il ministro presidente Tisza rivolse a tutti i deputati, senza distinzione di partito, la preghiera di rendere impossibile per l'avvenire un tal modo di agire. Rohonczy dichiara che le espressioni usate dal segr. di Statolo trassero a parlare in modo sconveniente; dice che non intendeva parlare di tutti gli impiegati, ma soltanto degli impiegati idro tecnici del ministero, sui quali attende che i tribunali giudichino per formarsi un'opinione dei medesimi. — Chiede nuovamente scusa alla Camera.

Nuove inondazioni

A Brescia per le pioggie e la neve degli scorsi giorni, il Mella crebbe rapidamente e minacciava seriamente le località circostanti; la frazione Girelli fu la terza volta allagata, essendo stati abbattuti gli argini eretti a riparo del torrente. Anche a Castelmella, alle Fornaci, a Fiero, a Bagnolo, l'acqua invase i campi.

— Da ulteriori informazioni risulta che l'annegato di Forni era certo Fontana Francesco di Paolo, d'anni 19, di Barcarola, frazione di Forni. Unico figlio maschio era il sostegno della famiglia, si era distinto nelle inondazioni di settembre, ed ora fu vittima del suo coraggio per essere andato in cerca di suo padre che temeva fosse in pericolo.

Nell'attraversare l'Astico quando ritornava non trovò più il ponte provvisorio che era stato trasportato dalla piena e rimase sopra un banco di ghiaia, finchè cresciute le acque fu travolto e miseramente affogò. Il suo cadavere fu trovato sul territorio di Arsiero.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 12 dicembre

Si dà lettura della proposta Oliva per modificazioni al regolamento della Camera in ordine alle petizioni. Sarà svolta domani.

Il presidente annunzia aver ricevuto iersera una lettera dal deputato Falleroni, ma non crede doverne dare la lettura per le medesime ragioni per cui non diede lettura del telegramma.

Annunziasi una interrogazione di Costa al guardasigilli per sapere se abbia ricevuto un telegramma che riveli sevizie gravissime contro ai detenuti in un carcere della provincia di Girgenti e quali provvedimenti abbia presi contro gli autori delle sevizie.

Zanardelli risponde non averne alcuna notizia. Farà ricerche. Questo dice anche Depretis.

Costa non insiste.

Procedesi alla votazione segreta sui disegni di legge discussi jeri, che risultano approvati.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta Pierantoni per la vacanza di uno dei seggi del collegio di Macerata.

Depretis presenta un disegno di legge relativo ai deputati che non prestino giuramento e ne chiede l'urgenza; stimando che così si provveda a ciò cui mira la proposta Pierantoni; prega il proponente di sospendere lo svolgimento fino a che si discuterà la legge. Il progetto consta dei due articoli seguenti:

Art. I.° Il deputato che abbia ricusato di giurare s'intende decaduto dal mandato.

Art. II.° I deputati che dopo due mesi dalla convalidazione non avranno dato giuramento, si intenderanno parimenti decaduti dal mandato, salvo il caso di legittimo impedimento constatato dalla Camera.

Pierantoni desiste dalla sua proposta con dichiarazione del Depretis che egli possa proporre modificazioni ed aggiunte.

Convalidansi alcune elezioni, levasi la seduta ad ore 3.35.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Oltre alle tredici tesorerie del regno già stabilite per legge, al momento della ripresa dei pagamenti metallici saranno autorizzate al servizio dei pagamenti le tesorerie governative di Verona e di Catania.

— La Direzione Generale delle Gabelle autorizzò le Intendenze di Finanza del Regno, su parere conforme delle autorità del Genio Civile, ad accogliere i reclami dei danneggiati che furono ommessi negli elenchi già trasmessi dalle Intendenze di Finanza.

Milano. Si radunarono molti studenti del Politecnico e, associandosi agli studenti d'altri atenei, inviarono un telegramma a Victor Hugo perchè s'interponga per salvare la vita dello studente Oberdank, condannato a morte in Austria per causa politica.

Bologna. Gli studenti dell'Università telegrafarono ai loro compagni di Venezia, Milano, Padova, Pavia, Napoli, Roma, Torino, Genova e Palermo, affinchè si associno con loro per salvare la vita a Oberdank.

Diressero quindi il seguente telegramma a Victor Hugo.

«Il patibolo può estinguere fra poche ore la giovane esistenza di Oberdank studente d'Università italiana.

«Apostolo dell'umanità, noi, studenti dell'università di Bologna, nemici come voi della pena di morte e di ogni altra violazione della vita umana, speriamo, che in nome della civiltà e dell'umanità dirigerete un telegramma all'imperatore d'Austria per ottenere una commutazione di pena colla vostra eloquente e venerata parola».

Gli studenti di Genova hanno tosto corrisposto mandando un lungo telegramma ad Oberdank.

Padova. *Briganti nell'Alta Italia.* In comune di Rovolon, nella notte di ieri l'altro, fu aggredita la villa di una signora straniera che abita ivi da alcuni anni. Furono tirati sette colpi d'arma da fuoco contro la porta e le finestre della villa, e nei recinti della corte e del giardino. Gli aggressori ritiraronsi all'accorrere dei servi che risposero a fucilate; ma passando per una casa di proprietà della signora medesima e abitata da suoi dipendenti, spararono di nuovo contro le finestre.

I carabinieri di Teolo non poterono presentarsi che il giorno seguente. Non si sa se il movente dell'aggressione sia stato il furto o le minaccie, contro le quali la signora aveva da qualche tempo messo in avviso le autorità.

— Gli studenti della Università si sono radunati sabato a sera, e deliberarono d'inviare i due telegrammi che seguono:

Studenti Università — Bologna.

«Ieri sera riunione studenti Università Padova, plaudita nobilissima vostra idea, telegramma Vittor Hugo, acclamato infelice Guglielmo.

Per studenti *Lanzi*».

Vittor Hugo — Parigi.

«Voi campione principi umanitari, studenti Università Padova pregano intercedere commutazione pena infelice Oberdank.

Per gli studenti *Lanzi*».

Geneva. L'*Associazione Giovanile Repubblicana* di Genova recavasi l'altro jeri in corpo alla statua di Balilla per appendervi una corona votiva e commemorare la gloriosa insurrezione di Genova nel **1746**, ricorrendone in quel giorno appunto l'anniversario.

Sulla Piazza dell'Ospedale e lungo la Via Portoria, teatro delle gesta di Balilla e dei genovesi insorti contro l'austriaca tirannide, c'era poca gente perchè tutti credevano che la cerimonia, a causa del cattivo tempo, fosse stata rimandata.

Tuttavia, i tutori dell'ordine, assediavano quei paraggi.

La non numerosa schiera dell'Associazione suddetta mentre appendeva la corona, e mentre un giovinetto pronunziava un discorso, venne attorniata dalla forza pubblica. Bastò la sola frase pronunziata dall'oratore: *Facciam voti che Trento e Trieste diventino* presto parte *della patria italiana*, e che un grido di: *Viva l'Italia irredenta!* partisse da una bocca, perchè gli agenti si buttassero brutalmente, senza le intimazioni d'uso che avrebbe dovuto fare il delegato di servizio se avesse saputo fare il suo dovere, e arrestassero a casaccio cinque giovinetti.

Il generale Canzio che trovossi per via mentre uno sciame di carabinieri traduceva a palazzo ducale gli arrestati recossi con altri cittadini presso il questore per adoprarsi in favore di quei poveretti, ma non ne ricavò alcun costrutto.

NOTIZIE ESTERE

Svizzera. Un terribile delitto è stato commesso a Chonex, presso Montbey. Una donna, madre di dodici figli e che ne aspettava un tredicesimo, ha ucciso i quattro primi figli mentre suo marito e gli altri otto loro figli erano assenti. Li ha uccisi conducendo i uno dopo l'altro nella cantina e atterrandoli con una mazza di ferro. Poi è andata ad impiccarsi in una cucina. Si disse ch'essa fosse dedita all'ubbriachezza.

Francia. Giorni sono, alla stazione di Tolone giunse col treno di Marsiglia una vettura di terza classe tutta macchiata di sangue: essa era vuota e portava allo sportello un cartellino coll'iscrizione «dames seules». Nell'interno c'erano molti guasti e i vetri erano stati rotti. Che cosa era successo in quel vagone? Ecco il mistero che la giustizia intende scoprire.

Russia. Si sta preparando un progetto di legge per tutelare i depositi di denaro in seguito ai frequenti defraudi. Un articolo condannerà ai lavori forzati e l'esilio in Siberia chiunque amministrando beni di proprietà pubbliche o private si rendera reo di un defraudo superiore alla somma di tremila rubli.

Si assicura che l'improvviso ritorno dello Czar a Gatschina venne causato da parecchi arresti politici a cui si attribuisce un'importanza eccezionale.

Spagna. La Spagna ha denunziato tutti i trattati doganali e commerciali con tutti gli Stati d'Europa, salvo Austria e Germania. Il Governo spagnuolo esige che, nella stipulazione dei nuovi trattati, si accordi una riduzione di dazio ai vini spagnuoli. Alcune potenze, fra cui l'Italia, rifiutarono tale condizione.

CORRIERE GEOGRAFICO

I nomi di battesimo nell'Abruzzo. Vero e arcivero. Roccaraso, uno dei più montani paesi dell'Abruzzo, è singolarissimo nell'uso dei nomi propri di persona. La storia antica e la medioevale, per questo, è messa a sacco; anzi si va al di sopra della storia; si spigola anche nei campi scarmigliati della più romantica immaginazione. Non c'è quasi famiglia, dove non si riscontra qualche bizzarria di nomi. Qua Carina, Desiderata, Edvige, Egiziana, Ester, Pulcheria; là Clodoveo, Arsenio, Comincio, Epimenio, Peligrano, Solino. E poi questi altri più strani di tutti: Acrina, Amata, Aristea, Aristilla, Beata e Beatina, Carina, Cherubilia, Donnina, Erina, Ergomina, Ezilda, Ledoina, Lescalta, Macrina, ecc. Dunque, o madri, o padri, o spose, o sposi, fate un viaggetto nell'Abruzzo, onorate di una vostra visita Roccaraso, se volete farvi una buona provvista di nomi bizzarri.

NOTE SCIENTIFICHE

Il passaggio di Venere, secondo le notizie che giungono dall'occidente della vecchia Europa e dal nuovo mondo, si è potuto osservare benissimo in molte parti.

Quanto a noi, se fummo sventurati, non ci scoraggiamo, augurandoci di poter assistere, assieme ai nostri lettori, ai prossimi passaggi sul disco solare che avranno luogo nelle seguenti epoche:

Anno	Mese	Giorno	Principio	Fine
2004	giugno	8	5h59m a.	12h20 p.
2012	»	6	11.17 »	5.55 »
2117	dicembre	10-11	11.15 p.	8.47 a.
2125	»	8-9	10.37 a.	9.51 p.
2247	giugno	11	9.09 »	5.41 »
2255	»	8-9	10.37 p.	1.01 »
2360	dicembre	12-13	9.29 »	8.19 a.
2368	»	10	1.54 »	8.04 p.
2490	giugno	12	9.10 a.	6.58 »
2498	»	10	1.43 »	4.49 »
2603	dicembre	15-16	7.56 p.	7.42 a.
2611	»	13	4.36 a.	6.36 p.
2733	giugno	15	8.19 p.	appulso
2741	»	13	4.53 a.	8.25 p.
2846	dicembre	16-17	6.34 p.	7.02 a.
2854	»	14	9.20 a.	4.56 p.
2984	giugno	14	3.55 »	11.49 »

Dunque arrivederci!

I gatti e l'aurora boreale. L'accademia francese si è occupata di varie memorie, presentate da autori diversi, sulla bellissima aurora boreale, avvenuta il 18 scorso mese.

Un osservatore scrive da Cherbourg che i gatti, di cui studia da qualche tempo le proprietà elettriche, hanno dato l'annunzio dell'aurora boreale, con la loro vivissima agitazione, così grande a certi momenti, da farli sembrare affetti da rabbia.

L'illustre Damas prevede l'epoca in cui ciascun osservatorio meteorologico avrà il suo gatto elettroscopo.

Così le donne non saranno sole ad aver sempre tra i piedi il calunniato micio.

CRONACA PROVINCIALE

Per gl'inondati. Offerte raccolte nella filanda del sig. Pinzani di Mortegliano:

Tirelli Domenica c. 50, Candolo Maria c. 50, Tirelli Marianna c. 50, Zinzone Luigia c. 50, Fasso Elena c. 50, Pozecca Filomena c. 50, Fasso Santa c. 50, Colautti Maria c. 50, Lazzaro Maddalena c. 50, Rossi Maria c. 50, Fari Marianna c. 50, Fari Teresa c. 50, Barbina Teresa c. 50, Spanghero Caterina c. 50, Ferro Elena c. 50, Pascutti Maddalena c. 50, Comand Maria c. 50, Zinzone Santa c. 50, Zinzone Rosa c. 50, Comand Filomena c. 50, Mariutti Anna c. 50, Ferro Luigia c. 50, Barbina Emilia c. 50, Vesca Italia c. 60, Turco Sofia c. 50, Ferro Verginia c. 50, Sgrazutti Rosa c. 50, Ferro Anna c. 50, Piu Italia c. 50, Piu Luigia c. 50, Durigatti Marianna c. 50, Badino Francesca c. 25, Tirelli Isabella c. 25, Zanello Teresa c. 25, Paolitti Elena c. 50, Faidutti Regina c. 25, Sguarzutti Scolastica c. 25, Trentin Caterina c. 25, Comis Rosa c. 25, Pascutti Maria c. 25, Ferro Caterina c. 50, Zinzone Maria c. 25, Zuliani Lucia c. 25, Colosetti Santa c. 25, Michelutti Elisa c. 25, Tirelli Maria c. 25, Mosanghini Maria c. 25, Tirelli Virginia c. 25, Zanello Giuseppina c. 25, Durigatti Virginia c. 25, Turco Giuseppe c. 50, Zampis Geremia c. 50, Jop Giov. Batt. l. 1, Zinzone Felice c. 50, Comand Virginia c. 25, Michelutti Rosa c. 25, Candolo Maria c. 50, Zinzone Barbara c. 25, Ferro Domenica c. 50, Di Barbora Virginia c. 25, Candolo Marianna c. 50, Michelutti Maria c. 25, Fabris Dora c. 50, Faidutti Maddalena c. 50, Metus Caterina cent. 50, Spada Anna c. 50, Mattiussi Matilde c. 25, Spada Domenica c. 25, Peressini Teresa c. 50, Mareno Luigia c. 60, Beltrame Giulia c. 60, Ferro-Bezuco Virginia c. 50, Candolo-Bulon Luigia c. 50, Turco Giuditta c. 50, Della Negra Maria c. 50, Colussi Rosa c. 50, Piu Assunta c. 25, Gori Domenica c. 50, Tirelli-Quilante Lucia c. 75, Candolo Angelica c. 25, Gattesco Rosa c. 50, Lazzaro Anna c. 50, Ferro-Tinot Angela c. 50, Piu Giovanna c. 50, Turco Giulia c. 50, Savorgnani Margherita c. 50, Della Mora Santa c. 50, Ferro-Trentin Maria c. 50, Tirelli Teresa c. 50, Barbina Rosa c. 50, Cantarutti Lucia c. 50, Ferro-Pontel Maria c. 25, Tirelli Sara c. 25, Gattesco-Susan Luigia c. 25, Comand-Filippa c. 25, Di Barbora-Pesot Elisa c. 50, Fasso-Stoc Virginia c. 25, Stoc Maria c. 25, Fasso-Cocolar Caterina c. 25, Tirelli Santa c. 25, Siani Luigia c. 25, Guatti Cecilia c. 25, Tirelli Maria c. 25, Paolitti Rosa c. 25, Candolo Santa c. 25.

Totale l. 44.05.

Imparino gli ubbriachi! Il 4 andante, certo Mazzolini Antonio, da Fusea, in istato di ubbriachezza, transitando sul ponte del But presso Tolmezzo, cadeva nel torrente stesso da una altezza di tre metri, riportando varie contusioni e frattura della spina dorsale, per le quali nel pomeggio dell'8 cessava di vivere.

Un eroe popolare friulano. Nel *Tempo* di Venezia abbiamo letto due articoli firmati G. C. Nardi sopra un **eroe popolare friulano**, che forse pochissimi ricordano. Riservandoci di pubblicare domani la narrazione dei fatti, stampiamo l'epigrafe suggerita dal Nardi per ricordare questo eroico figlio del forte Friuli:

Nella memoranda epopea 1848-49
AGOSTINO STEFANI
muratore di Budoja
compiuta eroica impresa
reduce sventurato
dalle rovine del gran ponte
creduto esploratore nemico
da fiero patriottismo di popolo
miseramente lapidato
addì 30 maggio 1849.

Un altro fulmine. La notte di sabato fu decisamente tra le più memorande negli annali meteorologici della nostra Provincia. Oltre i fulmini di Spilimbergo e Travesio, un altro fulmine cadde a Vivaro, uccidendo due vacche ed una sommarella di proprietà Ceraretto Angelo e fratelli fu Giuseppe, con danno di circa lire 1800.

Annegamento. Il 9 corr., mentre, di notte, certa Bivoli Caterina di Tramonti di Sotto ritornava alla propria abitazione, cadeva in una roggia del luogo e vi rimaneva affogata.

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

Le elezioni contestate.

Da un telegramma da Roma rileviamo che il Sindaco di Latisana fu così compiacente da unire alla protesta di alcuni elettori contro la elezione Udine I un certificato della impossibilità di votare causa l'inondazione.

Ora è ormai noto *lippis atque tonsoribus* come fin dalla vigilia da Latisana si telegrafava a Udine che il pericolo per il paese era scongiurato, perchè il Tagliamento aveva rotto superiormente ed inferiormente e una piccola rotta a Latisana era stata chiusa coll'assistenza dell'ingegnere Silvio Tami; è noto che a Latisana quel giorno si andava alla santa messa, si stava al caffè a chiaccherare, e si girava da per tutto, e che non c'era traccia di inondazione, e nemmeno impedimento morale per imminenti pericoli, e che soltanto Latisanotta, ed alcuni casali erano impediti come fu impedito Ronchis dal votare per causa dell'acqua.

Si sottraggano pure i voti relativi a queste frazioni, ciò che non viene punto a variare l'esito della elezione; ma non si pretenda di far entrare quelli di Latisana, che se anche non ha votato, non è stata in verun modo impedita di farlo. Come si fa a certificare un falso che non è vero? Il pretore era in permesso; il Sindaco era a Udine; non sarà certo registrato ad onore di Latisana che siasi astenuta per questo dal costituire il seggio. Ma che il gruppo di costituzionali intransigenti ne possa approfittare per mandare a monte l'elezione, e costringere tutto il collegio ad una nuova votazione, questo non potrà mai avvenire.

Commissione idraulica pel rilievo dei danni recati dalle ultime inondazioni. La Commissione Governativa istituita dal sig. Ministro dei Lavori Pubblici per esaminare e riconoscere i bisogni idraulici delle Provincie danneggiate colle ultime piene, giungerà in Udine domani giovedì per visitare le arginature del Tagliamento e del Meduna.

Milizia Territoriale. In seguito alle modificazioni ordinate dal Ministero della guerra nella divisa degli ufficiali della M. T.; il laboratorio della vedova Conti ha pronte le stelle di metallo bianco per kepì e cappelli alpini, sostituite al fregio colle iniziali.

Vita militare. Jeri furono mandati in congedo illimitato i militari della seconda categoria del 1861, e quelli appartenenti alle classi 1858-59-60 che erano stati chiamati il 1° ottobre sotto le armi.

Processo del «Folc». In seguito al dibattimento di jeri tenutosi davanti al Correzionale, il gerente del *Folc* venne condannato ad una multa e negli accessorii di legge per ingiuria pubblica verso il signor Federico nob. Richieri, maggiore nel genio militare.

Il gerente era difeso dall'avv. Buttazzoni, rappresentante il signor Richieri l'avv. D'Agostini.

Domani daremo relazione più estesa essendo stato trattate questioni di diritto che interessano la stampa tutta.

Processo del furto di pesce a Precenico. Nel dare la relazione di questo processo abbiamo detto che gli imputati vennero assolti in seguito alla difesa fatta a loro favore dall'avv. Thinelli.

Per essere esatti ed in seguito ad una osservazione fattaci da un amico nostro, dobbiamo rettificare quella relazione nel senso che la proposta d'assoluzione partì dal P. M. rappresentato dal sostituto nob. Brasavola alla quale poi con ulteriori argomentazioni si associò l'avv. Thinelli.

Siamo anzi in grado di soggiungere che il P. M. ha già iniziato il processo per furto e per calunnia a carico dei veri ladri che per allontanare da se la repressione della legge aveano accusato falsamente gli imputati assolti.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica venerdì 15 andante alle ore 8 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Della piscicoltura come mezzo atto a promuovere l'alimentazione delle campagne. Memoria del socio ordinario avv. cav. G. G. Putelli.
2. Proposta di pubblicare la bibliografia storica friulana con appendici.
3. Nomina di un socio ordinario.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati la sera di venerdì 15 corr. alle ore 8 ad un trattenimento nel quale avrà luogo il primo *quartetto di musica classica*. Domani ne pubblicheremo il programma.

Santa Lucia. Vi ricordate, lettori, del tempo felice in cui vi alzavate per tempo, com'oggi, ansiosi di *gustare* i regali portati da *Santa Lucia?...* Il tradizionale costume perdura sempre; ma, ahi duro fato, per noi non è più!... Altri tempi, altri pensieri; e la tetra premura dell'oggi e dell'incalzante domani, e le dure lotte d'ogni giorno!...

Un'altro costume tradizionale della cittadinanza è il pellegrinaggio alla Chiesa del Redentore, dove si venera la *Santa*. — Anche in quest'anno, come negli altri, fin dalle prime ore del mattino una gran folla vi si recò — chi cantando, chi perfino suonando. Questi ultimi erano forse i coscritti del Distretto di Udine, che passano la visita in questi giorni.

Tentato suicidio. Quali dolori trassero la levatrice Maria Biasoni, nativa di Gemona, ed ora abitante in via Grazzano al numero 96, al disperato proposito di attentare ai propri giorni?...

Pare che sia l'abbandono del marito — almeno per quanto ci si riferisce. Ella prima pensò di recidersi le vene del braccio, ed ebbe ripetutamente il micidial ferro tra le mani; ma forse l'orrore del sangue la trattenne. Prescelse quindi morire per veleno — e trangugiò una mezza boccetta di etere, nella sera di jeri.

Fu tosto soccorsa e trasportata all'Ospitale; stamane ha migliorato. Però ella dice di non voler guarire. Ha solo ventotto anni.

Disgrazia. Ieri, certo Umberto Aviano alzava la scure per tagliar delle legna — allegro nel lavoro come sempre. Poco dopo era condotto all'ospedale con un largo taglio alla mano sinistra. Fu soccorso e medicato.

Chi è causa del suo mal pianga se stesso, dice il proverbio. E così ripeteva certo quel coscritto che, ubbriaco fradicio, ebbe a cadere questa mane ed a farsi male alla testa. Non si sa chi sia, perchè non lo seppe dire lui stesso. Trovasi adesso all'ospitale, temporaneamente racchiuso nella sala dei pazzi, al N. 6.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. — Domani, si darà la ridicolissima commedia: «*Facanapa poeta disperato nella casa degli spiriti*, con due Balli.

CORRIERE DELLE SIGNORE

Amore e morte. Un'infelice giovane, gettavasi l'altra sera da Ponte Sisto, in Roma, nel Tevere.

Tre bersaglieri, che stavano ritirandosi in quartiere, videro la giovane scavalcare il parapetto del ponte ed accorsero.

Ma non arrivarono in tempo!

Ella è certa Orfelia Pennelli, sarta, d'anni 18. Prima di gettarsi in Tevere, aveva, in un caffè del Pellegrino, scritte alcune lettere, fra le quali una diretta alla madre. Questa lettera, listata a nero, è così concepita:

«Roma.

«*Cara madre!*

«Adesso ch'è arrivata l'ora di morire, lasciate ch'io vi mandi il mio ultimo saluto dimenticando ogni rancore; non vi prendete pena di me, che questo che ho fatto, prima o dopo, doveva succedere.

«Come si può vivere quando la vita è un pianto?

«Da qui a poco io sarò in fondo al Tevere; vi domando la santa benedizione e il perdono dei miei torti: così morirò in pace.

«Mamma mia tanto cara, a rivederci lassù; baciatemi tanto la zia, e pregate qualche volta insieme per la povera

«*Orfelia*».

La sventurata morì vittima dell'amore, non per essere tradita, ma perchè il suo amante, mesi sono, spirò consunto dalla tisi. Andava sempre ripetendo che si sarebbe suicidata: lo ha detto e lo ha fatto.

Infelice!

FATTI VARII

Triste dramma d'amore a Trieste. Il cadetto, sostituto ufficiale, Enrico Marcelly, dell'undicesimo battaglione d'artiglieria di fortezza, nativo della Boemia, fu trovato l'altro ieri morto, assieme ad una giovane, nella propria abitazione sita in castello. La giovane, che egli faceva passare per sua cugina, era sua amante fin da quando egli era allievo della scuola dei cadetti.

Egli giunse a Trieste appena venerdì scorso ed aveva preso alloggio presso un sergente artigliere che abita in castello. Da sabato a sera non furono più veduti e supponeva quindi che egli fosse disertato assieme alla giovane e si stava già preparando l'annunzio della diserzione e i connotati del disertore. Prima di passare però alla denuncia criminale si volle perquisire la di lui abitazione per cercare eventualmente una traccia della sua sparizione.

Fu sforzata la porta della camera e furono trovati i cadaveri dell'artigliere e della sua compagna, stretti in un abbraccio.

Quale orribile spettacolo! Due cadaveri lordi di sangue giacevano seduti sul canapè; quello del giovine Marcelly a destra e quello della sua disgraziata compagna a sinistra con la testa appoggiata sulla di lui spalla, cingendogli il collo col braccio; alla destra del giovine, sul canapè, stava un revolver; l'arma micidiale che aveva tolto la vita a due giovani che appena si può dire incominciavano a vivere.

La donna aveva due ferite, una mortale perchè penetrata nel cuore, l'altra vicina al cuore, ambidue sopra la mammella sinistra.

Sul tavolo furono rinvenute parecchie lettere, fra le quali una di Marcelly diretta all'i. r. comando di piazza ed altra al comandante della compagnia del ca-

detti, nella quale dà per motivo del suo suicidio un affare d'onore e prega di essere sepolto in una stessa tomba con l'amante. Questo scritto era da entrambi firmato. Si rilevò inoltre da altre carte che la donna si chiamava Amalia Czabilko, figlia di Sebastiano Czabilko di Vienna.

Il padre della Czabilko ebbe comunicazione telegrafica del triste fatto dalla locale Direzione di polizia.

Analisi chimica e materia medica. La polpa delle More (Rubus Fruticosus) contiene il tannino e l'acido acetico. — Questi principii combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano una azione leggermente astringente e coercitiva sui minuti vasi capillari delle membrane mucose, e specialmente della bocca e della trachea. Per tale proprietà la mora fino *ab antiquo* fu adoperata come valevole rimedio per curare le infiammazioni incipienti di quelle parti. — (Afte, Angine, Antonia, Tossi). Però si volle formare una conserva che, tenendo molto zuccaro, riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano le pastine di mora senza zuccaro, inventate dal cav. dott. Mazzolini, che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tossi incipienti.

In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, alle Quattro Fontane, a L. 1.00 la scatola e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole, rimettere cent. 50 per spese di posta.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Commessatti.*

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 626	K. 312	L. 60 0/0	L. 125 0/0
Vacche	„ 416	„ 177	„ 54 0/0	„ 109 0/0
Vitelli.	„ 65	„ 43	—	„ 70 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 26 — Vacche N. 11 — Suini N. 60 — Vitelli N. 212 — Pecore e Castrati N. 6.

ULTIMO CORRIERE

Per gl'inondati

— Gli uffici completarono l'esame del progetto ministeriale per i provvedimenti straordinari ai danni cagionati dalle piene.

In generale gli uffici manifestarono i seguenti desideri:

1. che il concorso dello Stato sia fissato nelle proporzioni del 50 per cento.
2. che si debba aumentare la cifra del concorso governativo a beneficio dei poveri ed a sussidio dei proprietari ed industriali danneggiati, da sei milioni e mezzo fino a dieci milioni.
3. che si correggano gli elenchi dei danneggiati comprendendo ad esempio Belluno dimenticata.
4. che si condoni il concorso dei corpi locali interessati nei lavori per le opere idrauliche di seconda categoria.

— La Commissione suddetta si è radunata e ha nominato Luzzatti a presidente e Parenzo a Segretario. Essa continuerà subito i lavori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Presburgo 12. Sono state abrogate le misure eccezionali, introdotte in seguito ai recenti tumulti anti-semitici.

Roma 12, Il duca di Sermoneta è morto stanotte alle 11,47.

Londra 12. Lo *Standard* dice: Derby verrà nominato segretario di Stato per le Indie, Hartington per la guerra, Childers cancelliere dello scacchiere.

Lo *Standard* ha da Cairo; 54 detenuti politici furono messi in libertà a Cairo, 4 nell'alto Egitto.

Cairo 12, È smentito che Nubar entrerà nel gabinetto.

Stewart telegrafa dal Sudan confermando che Madhi fu respinto a Bava.

Etobeid, col primo distaccamento di spedizione, è arrivato. Katum è sicura; il paese circostante è tranquillo.

Cairo 12, Dei 130 prigionieri restanti ancora da giudicarsi, alcuni si esilieranno mediante decreto, i rimanenti si deferiranno alla Corte speciale di Alessandria.

Berlino 12, La *Post* dice che la proposta della Prussia presentata al Consiglio federale tende ad aumentare i dazi sul legno greggio del 10 a 30 sul legno lavorato da 25 a 50 denari per 100 kilogr.

ULTIME

Bucarest 12. La Commissione incaricata dei lavori preliminari per la revisione della Costituzione ha approvata la riforma elettorale elaborata da Rosetti.

Si ripetono con insistenza le voci della possibilità di un viaggio del re in Italia per far visita ad Umberto.

Novara 12. È sospesa la linea del Gottardo fra Varallo-Piombia e Oleggio in causa di gravi guasti a quel ponte.

Grave incendio.

Madrid 12. Un incendio distrusse la biblioteca e parte dell'archivio del Ministero della guerra.

Vi sono venti feriti.

A proposito del giuramento

Roma 13. La discussione avvenuta alla Camera jeri, nei circoli parlamentari è giudicata come una sconfitta della proposta Pierantoni, perchè il progetto ministeriale stesso non si riferisce ai casi passati.

L'interpellanza Maffi

Roma 13. Domani Depretis nella sua risposta a Maffi si gioverà degli studi e delle proposte fatte all'estero sul lavoro dei condannati.

Mostrerà l'economia che ne viene allo Stato.

Si prevede che Maffi non proporrà alcuna risoluzione; ad ogni modo nulla sarà mutato nelle prese disposizioni.

Naufragio.

Galatz 12. Il vapore russo *Gyuri* che fa il costante servizio sulla linea di Odessa-Sistow colò a fondo presso Sulina.

Molti passeggieri perirono; l'equipaggio è salvo.

Le condizioni dell'Irlanda.

Londra 12. La stampa unanime sollecita il governo ad istituire i collegi di giudici in Irlanda sospendendo la giuria, che viene costantemente minacciata.

Continua lo sciopero di deputati.

Belgrado 12. La Skupcina non riuscì a completarsi, le assenze dei deputati destano nel governo un sentimento di sfiducia.

Venne fissata una multa di mille franchi per gli assenti, con tuttociò si ritiene che non si riuscirà a riunirla.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.53 ad 88.68. Id. god. 1 luglio 90.70 a 90.85 Londra 3 mesi 25.10 a 25.16 Francese a vista 100.50 a 100.80.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.25 a 20.26; Banconote austriache da 213.— a 213.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

LONDRA, 12 dicembre.

Inglese 101.1/4; Italiano 88.1/4; Spagnuolo 62.1/4; Turco 11.3/4.

FIRENZE, 12 dicembre.

Napoleoni d'oro 20.23 —; Londra 25.08; Francese 100.70; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 90.97.—/

VIENNA, 12 dicembre.

Mobiliare 285.50; Lombarde 137.—; Ferrovie Stato 345.50; Banca Nazionale 826.—; Napoleoni d'oro 9.45.—/; Cambio Parigi 47.20; Cambio Londra 119.00; Austriaca 77.30.

PARIGI, 12 dicembre.

Rendita 3 0/0 80.12; Rendita 5 0/0 114.45; Rendita italiana 89.82; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 108.—/; Obbligazioni ——; Londra 25.22.—; Italia .7/8; Inglese 101./— Rendita Turca 11.95.

BERLINO, 11 dicembre.

Mobiliare 496.00 Austriache 595.50 Lombarde 237.50; Italiane 88.60.

TRIESTE, 11 dicembre.

Cambi. Napoleoni 9.46.1/2 a 9.48./—; Londra 119.35 a 119.80; Francia 47.— a 47.25; Italia 46.60 a 46.90; Banconote italiane 46.80 a 46.90; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 76.60 a 76.75, Italiana 87.3/4 a —.—/; Ungherese 4 % —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 13 dicembre.

Rendita italiana 90.80; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.22/— a —.—

VIENNA, 13 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 76.60; Id. autr. (arg.) 77.30. Id. aust. (oro) 94.90.
Londra 119.—; Argento —.—; Nap. 9.46./—

PARIGI, 13 dicembre

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

(Articolo comunicato). (1)

In riscontro al comunicato del 7 corr. firmato dalla signora Amalia Agricola ved. Foramiti pubblicato nel giorno 9 corr. n. 292 di questo pregiatissimo giornale, il sottoscritto trova di fare le seguenti osservazioni:

Scopo del comunicato 2 dicembre che contiene un ricorso prodotto dal signor Luigi Toso alla r. Pretura di Cividale era quello di togliere l'impressione che nel pubblico erasi insinuata da voci più o meno direttamente diffuse a carico del sottoscritto, imputandolo di essere egli causa delle differenze nella divisione dell'eredità Foramiti.

Il menzionato comunicato del 7 dicembre corrente accenna ad insinuazioni contenute nel precedente del 2 dicembre che la signora Agricola-Foramiti dice di *sdegnosamente* respingere e non essere suo decoro il rispondere.

Essa signora Agricola-Foramiti però deve ricordarsi:

Di avere con atto 6 novembre 1881 Usciere Benella dichiarato di desistere per l'11 novembre 1881 dall'amministrazione della sostanza Foramiti;

Di essere stata notificata dell'atto 22 novembre stesso, usciere medesimo, per comparire presso il sig. avv. Schiavi all'uopo di nominare altro amministratore a sensi di legge e non essere comparsa;

Deve ricordarsi dell'atto transativo 18 dicembre 1881, rogiti del signor notaio Nussi Francesco, con cui assumevasi di dare la resa di conto fino a quest'epoca, di dividere e consegnare tutti i mobili e conseguentemente i generi dell'amministrazione entro gennaio 1881 e che poi invece continuò illegalmente nell'amministrazione e ciò malgrado che col detto atto erasi definitivamente sciolta la comunione e riconosciuti gli assegni, fatti dal perito sig. Felice Pertoldi di Udine, della sostanza Foramiti, e malgrado il diffidamento 28 aprile p. p. anno, Usciere Benella, con cui le si ingiungeva per parte del sottoscritto di desistere da ogni ulteriore ingerenza sui beni in Campeglio assegnati a sua moglie;

Di avere ritirato dagli affittuali le rendite e gli affitti dell'anno corrente a fronte del diffidamento fatto agli stessi nel giorno 19 agosto anno corr. 1882, Usciere pure Benella;

Di essere stata diffidata con gli atti 11 e 16 ottobre p. p. il primo Usciere Benella, ed anche per conto della minore Eleonora Toso, ed il secondo Usciere Rosa, a dare la resa di conto a tutto 18 dicembre 1881 e consegnare la rendita del corrente anno;

Deve ricordarsi essa signora Amalia Agricola-Foramiti dell'altro atto 27 ottobre 1882 Usciere Rosa, con cui per tutta esuberanza per parte del sottoscritto e per pura convenienza diffidavasi a concorrere all'erezione di un documento all'uopo della voltura e trascrizione dei beni assegnati, ciò che si era assunta fare col menzionato Contratto 18 dicembre 1881 prima del 18 aprile 1882; — di non essersi mai degnata che di sorridere, mettendo in non cale tutte le prefate sollecitazioni. Veramente poca cavalleria!!

Vero che al pubblico non interessano le polemiche degli affari privati, ma dal momento che questi si producono al Tribunale del pubblico nelle piazze, nei caffè ed altrove, vi esiste il diritto di difesa esercibile nello stesso modo con cui si viene provocati.

Nè il giudizio dei Tribunali Civili sarebbe ancora un desiderio se non vi avesse frapposto un notevolissimo ritardo per non aver potuto ottenere, se non a stento e dopo sei mesi e più dalla richiesta, la copia autentica del progetto divisionale Pertoldi al Notajo sig. Francesco Nussi depositato ed approvato dagli interessati tutti col menzionato Contratto 18 dicembre 1881.

Cividale, 11 dicembre 1882.

Giovanni Marioni.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.